

Teatro Riprende l'attività del centro Santa Cristina dopo la morte del fondatore con 32 giovani attori

Riapre la "Scuola d'estate" orfana di Luca Ronconi

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► PERUGIA - Per quest'anno ancora ce la fa, grazie alla Regione che ha attivato un contributo dell'Unione Europea dedicato all'alta formazione. Poi, il prossimo anno, il Centro teatrale Santa Cristina, nato per volontà di Luca Ronconi, portato avanti in collaborazione con Roberta Carlotto, avrà avanti a sé un futuro molto incerto, con una sopravvivenza legata soprattutto alla buona volontà delle amministrazioni locali e alla disponibilità dei docenti, perché alle spalle non ha una copertura economica. Era nato dodici anni fa nella lunga struttura a parallelepipedo immersa nel verde delle colline eugubine, a pochi chilometri dalla villa umbra del regista. Era il suo "spazio di libertà" dove dare respiro alla creatività, all'immaginazione e alla voglia di insegnare l'arte attoriale senza i legacci degli Stabili, con i quali Ronconi lavorava normalmente durante l'anno. Proprio una "scuola d'estate", come ha chiamato Jacopo Quadri il lungo filmato girato due anni fa per documentarne l'attività (è stato presentato dall'autore lunedì sera allo Zenith) dove i ragazzi, quasi tutti provenienti dall'Accademia "Silvio D'Amico" di Roma, per diverse settimane guidati dal Maestro, facevano una full immersion nei testi più disparati, da Andersen a John Fante a Pirandello. Pur essendo malato da tempo (era in dialisi), il regista non ha mai voluto pianificare il "dopo Ronconi", il futuro del suo Centro. Gli immobi-



li di Santa Cristina, villa e CT, sono andati ai due eredi, mentre l'eredità artistica è passata nelle mani della Carlotto, compresi i materiali raccolti nel corso del suo lunghissimo periodo di attività e i diritti della Siac. Attivato con la Regione quando il regista era ancora vivo con grande difficoltà, l'iter del corso di alta formazione per attori, chiamato "Il corpo delle parole", è iniziato, appunto, quando il regista era ancora in vita ed è durato circa due anni, per superare il gap dell'obbligo della regionalità degli iscritti. Con un contributo di 380 mila euro e l'organizzazione dell'associazione Forma.Azione, arriveranno quindi al Centro per due mesi, dall'8 giugno al 7 agosto (400 ore) 32 attori di varia provenienza, selezionati prima tra le 1000 domande pervenute e poi tra i 150 che sono approdati ai provini in pieno svolgimento in queste ore al Teatro di Figura Tieffeu di Corso Cavour. Il progetto prevede che 16 siano dei neodiplomati e 16 dei professionisti. Per i neodiplomati sono a disposizione anche delle borse di studio di 4 mesi di 1000

euro al mese, per chi è di fuori Perugia, e di 800 euro, per chi è di Perugia. C'è anche l'impegno da parte di alcuni teatri prestigiosi, come il Piccolo e il Parenti di Milano, gli Stabili di Roma, Torino e Umbria, di farli lavorare per quattro mesi il prossimo anno. Chi insegnerà a questi ragazzi ora che Ronconi non c'è più? Per l'occasione si sono mobilitati molti dei suoi attori "storici", dando la disponibilità a portare avanti il corso: Maria Paiato, Giovanni Crippa, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Fausto Russo Alesi, Massimo De Francovich, Paolo Pierobon, Riccardo Bini. "Per quest'anno andiamo avanti così" precisa Roberta Carlotto "poi il prossimo anno si vedrà in che maniera sostenere la scuola, oppure se vale pena di trasformare questo bellissimo spazio in un luogo dove raccogliere la sua eredità artistica, riunire insieme qui in Umbria, regione che tanto amava e dove ha voluto essere sepolto, tutto il materiale prezioso che lo riguarda".

e-mail

cultura@gruppoconferiere.it

SPETTACOLI 8